

IL DOSSIER LE TAPPE DELLA RIQUALIFICAZIONE

di **Giampiero Rossi**

Le ruspe non accenderanno i motori prima di gennaio, ma in queste settimane estive l'Ortomercato ha iniziato le operazioni in vista dei lavori della «storica» ristrutturazione. Nel perimetro tra via Lombroso, via Varsavia e la tangenziale Est è partita la «liberazione» degli spazi che nei prossimi tre anni saranno aree di accantieramento.

A farne le spese sono anche iniziative sociali come quella dei City Angels per i senzatetto e il Centro di accoglienza temporanea. Lì, a partire dal 2020, sorgerà una piattaforma logistica per i mercati del pesce, delle carni e dei fiori. Ma contemporaneamente è iniziato l'esodo di tutti gli operatori



Spesa settimanale Gli spazi dell'ortomercato al sabato, giornata in cui è consentito l'accesso al pubblico (foto Maule/Fotogramma)

Ortomercato, l'ora della svolta «Restyling e flotta ecologica»

Liberate le prime aree, a gennaio le ruspe. Indagini e veleni: trasferito il direttore

ancora presenti in edifici destinati alla demolizione. «In gioco c'è un investimento di circa cento milioni in tre anni — spiega il presidente di Sogemi, Cesare Ferrero — abbiamo il dovere di creare per tempo le condizioni migliori per i lavori già programmati e per gli ulteriori progetti che seguiranno».

La riqualificazione riguarda i due fatiscenti padiglioni dei grossisti dell'ortofrutta. E avverrà in tre fasi: l'anno prossimo — una volta completato il lungo iter previsto dal codice degli appalti — si partirà dalla piattaforma logistica, nel 2021 e 2022 arriveranno uno dopo l'altro i nuovi padiglioni ortofrutticoli. «È una sorta di puzzle — dice Ferrero — man mano che si lavora in un punto bisogna spostare provvisoriamente altrove quella funzione. Ci saranno anche meno par-

I NUMERI

- Via Lombroso 54
- 445.000 metri quadrati
- 4 padiglioni
- 160 grossisti
- 9.000 utenti al giorno

IL PROGETTO
Nuova piattaforma logistica

- 14.400 metri quadrati
- 214 punti vendita

INVESTIMENTO
100 milioni di euro

cheggì, ma è un passaggio inevitabile per il rilancio del mercato».

Tra i nuovi progetti, intanto, c'è anche una razionalizzazione della distribuzione. Già a settembre partirà la sperimentazione del servizio Foody city logistic: in partnership con un operatore già presente nel mercato, Sogemi offrirà il trasporto delle merci dirette nell'area metropolitana con mezzi elettrici o ibridi con l'insegna del nuovo brand dell'Ortomercato: Foody, l'ex mascotte di Expo. «Il 50 per cento delle merci è destinato a Milano e dintorni — sottolinea il presidente Ferrero — noi offriamo la possibilità di ottimizzare questi flussi attraverso una mobilità sostenibile».

Novità anche sul versante interno alla società comunale che gestisce i mercati generali. In accordo con il Comune, Ce-

sare Ferrero ha scelto di spostare dal suo incarico il direttore generale Stefano Zani, indagato per corruzione e turbativa d'asta in un'inchiesta della procura della repubblica. Zani non ha più responsabilità sui mercati ed è stato destinato alla direzione affari generali, con una riduzione della retribuzione. Nel frattempo l'indagine prosegue sottotraccia. A più riprese gli investigatori sono tornati a bussare alle porte della torre di via Lombroso per chiedere nuovi documenti ritenuti utili. Nel mirino c'è sempre il mondo delle cooperative di facchinaggio, ambito in cui si sarebbero consumati gli illeciti al centro dell'inchiesta. A fine luglio, tra l'altro, la Sogemi ha voluto creare un nuovo albo delle cooperative, ma alla fine i nomi in circolazione sono rimasti gli stessi.

Presidente



● Cesare Ferrero (nella foto) è il presidente della Sogemi, società che gestisce i mercati generali per conto del Comune

Trasporti

Blitz antirincari: tre identificati Atm-sindacati, più vigilantes

Sono stati identificati dalla Digos della Questura di Milano tre giovani che il 21 maggio scorso avevano vandalizzato alcune stazioni del metrò. Si tratta di due maggiorenni abusivi in un appartamento al Ticinese e un minore che abita a San Siro con i genitori. La Digos durante le perquisizioni ha trovato alcuni indumenti indossati durante l'azione e sequestrato i cellulari. I tre, ritenuti materialmente responsabili dei danni, gravitano nell'area anarco-autonoma. Altri otto erano già stati indagati per



Danni Il raid del 21 maggio

danneggiamento aggravato in concorso. Il blitz-protesta contro i rincari del ticket dei mezzi pubblici secondo Atm ha causato danni per 70 mila euro: sono stati manomessi tornelli e macchinette dei biglietti nelle fermate di Repubblica, Missori, Zara e Garibaldi. Sul fronte sicurezza, ieri i delegati sindacali dei lavoratori hanno incontrato i rappresentanti di Atm, dopo gli spari contro un bus della linea 91 nella notte tra giovedì e venerdì scorso. Atm ha sottolineato che entro il 2019 gli addetti alla sicurezza passeranno dagli attuali 130 a 150. È allo studio l'incremento degli interventi con le forze dell'ordine.

S. Bet.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Niente proroghe, l'«Oasi del clochard» lascia via Lombroso

Il centro dei City Angels chiuso entro Ferragosto. Incontro con Rabaiotti, 70 ospiti saranno accolti dal Comune

L'«Oasi del clochard» dovrà lasciare gli spazi di via Lombroso 99 entro Ferragosto. Un'altra proroga non era possibile: Sogemi deve avviare i suoi lavori di riqualificazione e lì la struttura dei City Angels, che offre ospitalità a 175 senzatetto, non potrà più restare. L'incontro a Palazzo Marino con l'assessore al Welfare Gabriele Rabaiotti è stato comune proficuo, garantiscono i protagonisti. È lo stesso Furlan a spiegare il perché: «Dopo due anni e mezzo dobbiamo sgomberare. C'è un po' di rammarico perché sperava-

Assessore



● Gabriele Rabaiotti, 49 anni, è responsabile nella giunta comunale delle Politiche sociali e abitative

mo fosse possibile avere una nuova area subito». Così non sarà, però il Comune s'è comunque impegnato a ricollocare i 70 ospiti considerati più «fragili» nella struttura di via Aldini.

E gli altri? Gli operatori garantiscono che d'estate il problema non sussiste, perché in questi mesi la disponibilità di letti nei dormitori pubblici supera ampiamente la richiesta. «Vorremmo la possibilità di aumentare il numero di persone da ricollocare negli altri centri comunali — dice ancora Furlan — e abbiamo co-

munque chiesto la disponibilità per il futuro di un nostro spazio per l'accoglienza dei clochard e per avviare progetti di housing sociale. L'assessore ci ha garantito che si attiverà

Solidarietà
Daniela Javarone con Mario Furlan, fondatore dei City Angels



da subito per trovare una sede idonea. Che vorremmo in comodato d'uso per venti anni».

«Un ringraziamento speciale — aggiunge Furlan — va alla madrina dei City Angels Daniela Javarone che ha contribuito a tenere alta l'attenzione intorno a questa vicenda». «L'incontro è stato positivo. Si è parlato di un'eventuale ricollocazione che però potrà avvenire solo attraverso una gara, non appena verrà individuata un'area adatta», conferma Rabaiotti: «Già nelle prossime settimane verrà verificata con gli uffici del Demanio la

disponibilità di aree da mettere a gara, ritenendo quello dell'oasi un modello interessante. Non escludiamo che possa associarsi un'altra per alcuni alloggi, visto che si è parlato di percorsi di autonomia e reinserimento sociale».

Ultima questione: in via Lombroso si è andata formando in questi anni un'oasi felina. Anche i gatti dovranno traslocare: «Ma l'assessore ci ha assicurato che ne parlerà in giunta per trovare una soluzione».

Andrea Senesi

© RIPRODUZIONE RISERVATA